



La Settim@na

N°268 / 20 Anno Liturgico A

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

10 MAGGIO	V DOMENICA DI PASQUA
Salt T.Pasqua	At 6,1-7 Sal 32 1Pt 2,4-9 Gv 14,1-12 <i>Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo</i>
11 MAGGIO	LUNEDI' <i>S. Ignazio da Laconi</i>
	At 14,5-18 Sal 115 Gv 14,21-26 <i>Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria</i>
12 MAGGIO	MARTEDI' <i>S. Pancrazio</i>
	At 14,19-28 Sal 144 Gv 14,27-31 <i>I tuoi amici, Signore, proclamano la gloria del tuo regno</i>
13 MAGGIO	MERCOLEDI' <i>Beata V. Maria di Fatima</i>
	At 15,1-6 Sal 121 Gv 15,1-8 <i>Andremo con gioia alla casa del Signore</i>
14 MAGGIO	GIOVEDI' <i>S. Mattia</i>
	At 1,15-17.20-26 Sal 112 Gv 15,9-17 <i>Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo</i>
15 MAGGIO	VENERDI' <i>S. Severino delle Marche</i>
	At 15,22-31 Sal 56 Gv 15,12-17 <i>Ti loderò fra i popoli, Signore</i>
16 MAGGIO	SABATO <i>S. Ubaldo</i>
	At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21 <i>Acclamate il Signore, voi tutti della terra</i>
17 MAGGIO	VI DOMENICA DI PASQUA
Salt T.Pasqua	At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21 <i>Acclamate Dio, voi tutti della terra</i>

MESSE IN TV E ON LINE:

Ogni giorno alle **7.00** su **TV2000 (canale 28)** in diretta da Casa Santa Marta in Vaticano: S. Messa celebrata dal Papa

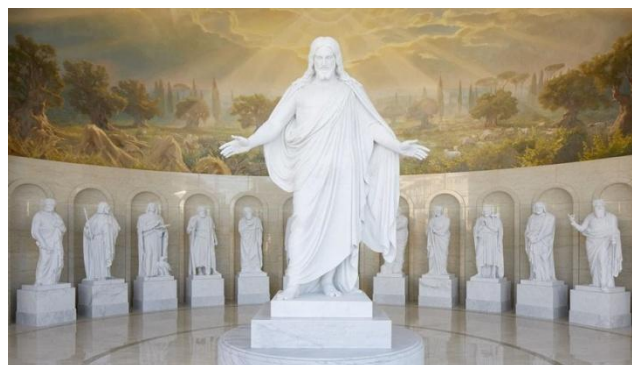
TELETRICOLORE (canale 10)
ore **8.30** tutti i giorni feriali.

La domenica alle **10.30** S. Messa in live streaming dalla Cappella del vescovado di Reggio Emilia celebrata dal Vescovo Massimo

CANALE YOU TUBE DELLA LIBERTA'
ore **10.30** S. Messa in diretta dalla Cappella del vescovado di Reggio Emilia trasmessa dal centro diocesano comunicazioni sociali
<https://www.youtube.com/user/lalibertatv> si accede anche dalla pagina Facebook

su **TELEREGGIO (canale 14)** alle **18.00** in **live streaming**
S. Messa celebrata nella concattedrale di Guastalla, visibile anche sul canale YouTube delle Libertà

NEI GIORNI FESTIVI SUI CANALI NAZIONALI
ore **7.00** e ore **8.30** su **TV2000 (canale 28)**
ore **7.00** e ore **10.50** su **RAI 1**



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore

PRIMA LETTURA: Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede. *Parola di Dio*

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. **R**



Vista l'impossibilità di trovarsi nei gruppi di preghiera del S.Rosario di Maggio proponiamo di "incontrarci" tutti i giorni del mese mariano alle ore 18.00 seguendo il programma di TV2000



Siamo in attesa di ricevere dalla Diocesi le disposizioni per la ripresa delle celebrazioni delle Sante Messe. Orari e modalità verranno prontamente comunicati e inseriti sulla pagina FB e sul sito della Parrocchia.

Commento al Vangelo

Le ultime parole che si pronunciano alla fine della vita hanno un carattere particolare. Riassumono il mistero di un essere. Platone fa parlare il suo maestro Socrate di immortalità prima di morire. Il condannato a morte consola quelli che restano. Le ultime parole possono essere molto pragmatiche. Alcuni esortano i loro figli a sostenersi a vicenda. I patriarchi della Bibbia muoiono beneducendo la loro discendenza. Anche nel nostro Vangelo si tratta di ultime parole. Non leggete queste parole come un discorso ben costruito e coerente. Prendetele piuttosto come parole pronunciate in un profondo silenzio, come parole indirizzate a uomini prigionieri, "tutt'orecchi", in qualche modo. Noi potremmo ascoltarle anche come si ascolta una goccia d'acqua cadere in una grotta. Bisogna che chi ascolta sia assolutamente silenzioso per lasciar entrare in sé queste parole. Se noi ascoltiamo veramente, sentiamo parole di consolazione: "Non sia turbato il vostro cuore". Parole di speranza: "Nella casa del Padre mio vi sono molti posti". Non è facile per noi capire immediatamente queste parole. I discepoli che interrompono il Signore fanno delle domande smarrite. Non hanno ancora capito, eppure è già l'ora dell'addio. Sapremo noi capire meglio?

La redazione



APPELLO ALLA GENEROSITA'

Il centro di Ascolto Caritas garantisce la distribuzione alimentare anche in questo periodo di emergenza COVID19 mantenendola a cadenza quindicinale. Sono utili i prodotti a lunga conservazione da consegnare alle famiglie in difficoltà, accolte dal Centro di Ascolto e in stretta collaborazione con i Servizi Sociali del Territorio. **Se vuoi regalarti un gesto di carità, puoi inviare la tua offerta a:**

#Puoifarelatuaparteancherestandoacasa

IBAN : IT 12 R030 3266 5400 1000 0188 328 – Istituto Bancario: CREDEM Vezzano S/C Intestato a Parrocchia S.Maria Assunta in Puianello –Causale: **Caritas Interparrocchiale – COVID19**